



F.I.L. S.R.L. FORMAZIONE INNOVAZIONE LAVORO S.R.L.

Sede Legale Via Galcianese 20/L PRATO (PO)

Iscritta al Registro Imprese di PRATO - C.F. e n. iscrizione 01698270970

Iscritta al R.E.A. di PRATO al n. 462677

Capitale Sociale Euro 316.675,00 interamente versato

P.IVA n. 01698270970

RELAZIONE SUL GOVERNO E MONITORAGGIO DELLA SOCIETA'
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2019
EX ART. 6, COMMA 4 DEL D. LGS. N. 175/2016

Sommario	2
1 Premesse	3
2 I principi applicabili alle società inhouse	4
3 La Governance	6
4 La norma di riferimento – Art. 6 del D.Lgs175/2016	7
5 Misure intraprese da F.I.L. S.R.L. in ottemperanza all'art. 6 del D.Lgs 175/2016	7
5.1 Co. 1 - Sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi	7
5.2 Co. 2 - Programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale	7
5.3 Co. 3 - Valutazione dell'opportunità di integrare gli strumenti di governo societario	1
4	
5.4 Co. 4 – Relazione sul governo societario	1
7	
Conclusioni	1
7	

1 Premesse

Nel quadro normativo di riferimento, la nuova disciplina delle società partecipate dalle Pubbliche Amministrazioni, D.lgs 19 agosto 2016 n.175, all' **Art. 6. Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico**, prevede:

1. Le società a controllo pubblico, che svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato, in deroga all'obbligo di separazione societaria previsto dal comma 2-bis dell'articolo 8 della legge 10 ottobre 1990, n. 287, adottano sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi e per ciascuna attività.

2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.

3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

Ed ancora all' Art. 14. **Crisi d'impresa di società a partecipazione pubblica** recita:

2. Qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

Nei paragrafi che seguono, si forniscono indicazioni utili rispetto ai punti di interesse sopra elencati.

2 I principi applicabili alle società in-house

F.I.L. S.R.L. Formazione Innovazione Lavoro S.r.l. Socio Unico è una società specializzata nella predisposizione, progettazione, coordinamento e/o erogazione di servizi strumentali all'attività degli Enti pubblici soci attraverso la gestione delle politiche attive del lavoro e della formazione, orientamento, accompagnamento, inserimento e mantenimento del lavoro lungo l'intero arco della vita. Si occupa della gestione delle politiche attive e del Centro per l'Impiego di Prato su delega di ARTI (socio unico della società) e proprio per questo rappresenta una realtà dinamica e pronta a impostare e adeguare le proprie competenze per offrire una gamma sempre più ampia di servizi che rispondano al meglio alle aspettative dell'utenza.

L'azienda nasce nel 1995 quale soggetto operativo della Provincia di Prato, di alcuni altri Comuni della Provincia, della CCIAA e delle parti sociali per attuare il piano formativo della Provincia e per gestire i servizi per il lavoro, in particolare il Centro per l'Impiego. Da allora la F.I.L. S.R.L. ha registrato una crescita ininterrotta rafforzando la sua presenza sul territorio. A partire dal 2006, la F.I.L. S.R.L. si è adeguata ai costanti cambiamenti che hanno interessato la gestione dei servizi di interesse generale e in particolar modo a quelli riguardanti le società partecipate e in house providing. Inoltre, dal mese di giugno 2018, la F.I.L. S.R.L., per le sue peculiari caratteristiche di società partecipata in-house e a seguito dei processi di ristrutturazione conseguenti le società partecipate dovuti alla legge 175/2016 e ai cambiamenti normativi intervenuti sulla gestione del mercato del lavoro in particolare il D. Legislativo 150/2015 e ss.mm.ii., è passata sotto il controllo dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego che ne ha acquisito la proprietà, il controllo e gli indirizzi, subentrando alla Provincia di Prato in data 27/06/2018 a seguito L. R. 28/2018 e DGR 645/2018.

Attualmente la Società serve il territorio della provincia pratese offrendo l'erogazione dei servizi per il lavoro attraverso la gestione del Centro per l'impiego di Prato, diramazione periferica dell'ARTI.

Seguendo le indicazioni contenute nel D.lgs 175/2016, si rileva che F.I.L. S.R.L. rientra a pieno titolo nell'ambito di applicazione del decreto il quale all'articolo 2, lett. o), definisce società in house "le società sulle quali un'amministrazione esercita il controllo analogo o più amministrazioni esercitano il controllo analogo congiunto". Nel caso di F.I.L. S.R.L. l'amministrazione che esercita il controllo analogo, secondo il modello organizzativo dell'in-house providing, è unica ed è ARTI.

L'articolo 4, comma 4 del decreto, stabilisce inoltre che le società in house devono avere come oggetto sociale esclusivo una o più delle attività di cui alle lettere a), b), d) ed e) dell'art. 4, c. 2. Anche con riferimento a questo punto, si richiama lo statuto societario di F.I.L. S.R.L., nello specifico l'art. 5, che recita:

"1. La Società ha per oggetto l'erogazione di servizi ed attività agli stessi connesse e/o complementari, destinati all'orientamento, alla formazione, all'accompagnamento, all'inserimento ed al mantenimento del lavoro lungo l'intero arco della vita, all'elevazione culturale e professionale dei cittadini, attraverso:

a) servizi amministrativi e certificativi per l'impiego e per l'occupabilità rientranti nell'attività dei Centri per l'impiego;

b) servizi di politica attiva del lavoro;

c) servizi ed attività istituzionali di accompagnamento al lavoro per l'occupabilità;

d) servizi per l'incontro domanda offerta di lavoro, relativi alle azioni volte a valorizzare il ruolo del servizio pubblico nell'incontro tra domanda ed offerta di lavoro;

e) servizi di work experience, stage e tirocinio, anche con l'erogazione di borse di lavoro finalizzate

all'inserimento lavorativo;

f) servizi di orientamento, consulenza, informazione, anche individualizzati, rivolti all'inserimento ed al reinserimento di soggetti svantaggiati e disabili nel mercato del lavoro, di giovani in diritto dovere di istruzione e formazione;

g) servizi di accompagnamento al lavoro per l'occupabilità: attività istituzionali a carattere professionalizzante, svolte in forma seminariale, corsuale o laboratoriale rivolte in particolare a soggetti deboli sul mercato del lavoro

h) attività di osservazione, monitoraggio, analisi e previsione dei fenomeni socio-economici, scolastici, formativi e del lavoro, nonché di diffusione delle relative conoscenze acquisite e delle politiche attive del lavoro, strettamente connesse e/o complementari ai servizi di cui alle precedenti lettere;

i) servizi telematici ed informatici inerenti applicazioni nei servizi ed attività di cui alle precedenti lettere.

I predetti servizi sono definiti unilateralmente da parte degli Enti locali soci sulla base di Disciplinari di esecuzione del servizio che la Società svolge in regime di affidamento diretto.

Inoltre la Società potrà compiere tutte quelle altre operazioni mobiliari, immobiliari e finanziarie che saranno ritenute utili per il raggiungimento dello scopo sociale, ivi comprese: l'acquisto e l'alienazione di beni del patrimonio di enti pubblici; l'acquisizione di finanziamenti provinciali, regionali e comunitari, anche concorrendo alla loro attribuzione; è comunque esclusa in ogni caso la raccolta del risparmio tra il pubblico.

2. La Società realizza e gestisce tali servizi e attività direttamente per conto della Provincia di Prato e di altri Enti che esercitano sulla stessa il controllo analogo anche congiunto che le affidino la gestione dei predetti servizi ed attività. La Società è in ogni caso vincolata ad esercitare la parte più importante della propria attività con gli Enti locali soci, e comunque con le collettività e nei territori rappresentati dai soci”.

Inoltre l'articolo 16 del decreto, dedicato appunto alle società in house, prevede:

- il divieto di partecipazione di capitali privati, ad eccezione di quella prescritta da norme di legge e che avvenga in forme che non comportino controllo o potere di veto,
- il divieto per il capitale privato di avere l'esercizio di un'influenza determinante sulla società controllata, come condizione per ricevere affidamenti diretti di contratti pubblici dalle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo o da ciascuna delle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo congiunto (comma 1).

Gli statuti delle società in house devono prevedere che oltre l'80% del loro fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti ad esse affidati dall'ente pubblico (comma 3). Il mancato rispetto di questo limite quantitativo costituisce grave irregolarità ai sensi dell'art. 2409 c.c. e dell'art. 15 del decreto (comma 4) che può essere sanata rinunciando, entro tre mesi, a una parte dei rapporti di fornitura con soggetti terzi, sciogliendo i relativi rapporti contrattuali, ovvero rinunciando agli affidamenti diretti da parte dell'ente o degli enti pubblici soci (comma 5). Infine, il comma 6 dell'articolo 16 prevede la possibilità per le società in house, qualora scelgano di rinunciare agli affidamenti diretti, di continuare la propria attività, purché sussistano i requisiti di cui all'articolo 4 (attività consentite). Infatti, al punto 3 dell'art. 5 dello Statuto della F.I.L. S.R.L., viene previsto che:

“3. Oltre l'ottanta per cento del fatturato della Società deve essere effettuato nello svolgimento dei compiti affidati alla stessa dagli Enti pubblici di cui al precedente comma. La produzione ulteriore rispetto a tale limite di fatturato è consentita solo a condizione che permetta di conseguire economie di scala o recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.”

3 La Governance

Prima di addentrarci negli obblighi previsti dall'art. 6 del D.Lgs. 175/2016, diamo conto della governance della società.

In base alla normativa applicabile, la governance della Società è articolata come segue:

- Assemblea dei Soci;
- Amministratore Unico;
- Sindaco Revisore Unico contabile e legale;
- Organismo di Vigilanza;
- Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

F.I.L. S.R.L. si avvale di una struttura organizzativa interna adeguata per lo svolgimento dei compiti previsti dallo Statuto sociale.

Come previsto da statuto l'**Assemblea** decide sulle materie riservate alla sua competenza dalla legge, nonché sugli argomenti che l'Organo di amministrazione o tanti soci che rappresentino almeno un terzo del capitale sociale sottopongono alla sua approvazione. Sono inoltre riservati all'approvazione dell'Assemblea i seguenti atti:

- a) costituzione di nuove società;
- b) acquisti e alienazioni di immobili, aziende e rami d'azienda, per un valore unitario stabilito dalla medesima Assemblea;
- c) acquisizioni e dismissioni di partecipazioni societarie, per importi superiori, per ogni operazione, al valore stabilito dalla medesima Assemblea;
- d) indirizzi generali per le tariffe di fruizione dei servizi e dei beni;
- e) indirizzi generali inerenti l'organizzazione della Società e dei servizi alla stessa affidati.

All'Assemblea spetta altresì decidere in merito allo svolgimento delle attività previste nello Statuto all'art. 5, c.3, nel rispetto di quanto stabilito dal secondo comma dello stesso articolo.

L'Assemblea può delegare all'Organo amministrativo il compimento degli atti conseguenti alle decisioni di cui ai precedenti commi.

L'Amministratore Unico provvede con ogni e più ampio potere alla ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, nel rispetto delle delibere assembleari e nei limiti di poteri ad esso attribuiti dalla legge e dallo statuto.

Il Sindaco revisore unico esercita le sue funzioni attribuite dalla legge e dallo statuto.

Organismo di Vigilanza

In merito alla disciplina sulla responsabilità amministrativa delle imprese, in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. 231/2001 e ss.mm.ii., F.I.L. S.r.l. ha definito e adottato il Modello di organizzazione e controllo con l'istituzione dell'Organismo di Vigilanza. Parte integrante del Modello di organizzazione e controllo è il Codice Etico, che definisce i principi ai quali si ispira la società nello svolgimento dell'attività.

L'Amministratore Unico, i dipendenti ed i collaboratori di F.I.L. S.R.L. sono tenuti al rispetto del Codice Etico. All'Organismo di Vigilanza è attribuita la responsabilità, altresì, di assicurare la diffusione della conoscenza e della comprensione del Codice Etico e monitorare la sua applicazione da parte di tutti i soggetti interessati. Il Modello organizzativo e controllo prevede un sistema sanzionatorio per la violazione delle sue previsioni, ivi incluse quelle del Codice Etico.

Prevenzione della corruzione e trasparenza

In merito alla disciplina in materia di anticorruzione e trasparenza contenute rispettivamente nella L.

190/2012 e nel D. Lgs. n. 33/2013, l'Amministratore Unico di F.I.L. S.R.L. ha provveduto alle seguenti azioni:

- Nominare il Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza;
- Demandare al RPC il compito di dare esecuzione a tutti gli adempimenti normativi connessi alla nomina con particolare riferimento alla gestione del PTPCT;
- Demandare al RT, che per problemi di organizzazione interna non coincide con il RPC, il compito di dare esecuzione a tutti gli adempimenti normativi connessi alla nomina con particolare riferimento alla gestione della sezione "Amministrazione Trasparente" contenuta nel sito istituzionale (www.filprato.it).

Le Unità organizzative operano in adempimento alla propria mission che indica tra le altre, le relative principali responsabilità ed attività.

4 La norma di riferimento – Art. 6 del D.Lgs175/2016

Come si è già avuto modo di osservare, il Testo Unico pone in capo alle società a controllo pubblico una serie di adempimenti e vincoli tra cui, di diretto interesse della presente relazione, quelli individuati all'art. 6 del decreto e che vengono nel seguito dettagliatamente analizzati.

La presente relazione ottempera agli adempimenti posti in capo alle società partecipate previsti dall'art. 6 del D.Lgs 175/2016 "Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico".

5 Misure intraprese da F.I.L. S.R.L. in ottemperanza all'art. 6 del D.Lgs 175/2016

Nel seguito vengono illustrate tutte le misure intraprese dalla Società per ottemperare alsuccitato art. 6 del D.Lgs 175/2016.

5.1 Co. 1 - Sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi

In considerazione del fatto che F.I.L. S.R.L. svolge, in misura assolutamente marginale, anche attività economiche rivolte a clienti pubblici non soci in regime di libero mercato, ha adottato un sistema interno di contabilità analitica separata al fine di distinguere compiutamente i flussi economici derivanti da questa attività secondaria da quella principalmente dedicata ai soci che rappresenta il circa il 99,5% del ricavi complessivo.

5.2 Co. 2 - Programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale

Richiamato l'art. 6, c. 2 che prevede che:

2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.

E il comma 4 che stabilisce a sua volta:

4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

E richiamato altresì l'art. 14, che ai commi 2, 3 e 4, precisa:

2. Qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2 uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di

risanamento.

3. *Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile.*

4. *Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5.*

L'analisi del rischio di crisi aziendale di F.I.L. S.r.l. ha evidenziato i fattori di rischio con le relative misure di mitigazione nel seguito elencati:

1. Rischi legati ai fenomeni corruttivi e attività sensibili del Modello 231.
2. Il PTPCT è un documento formalmente distinto dal Modello Organizzativo a norma del D.Lgs. 231/2001 ma ad esso funzionalmente collegato: le misure contenute nel Piano hanno carattere integrativo rispetto ai protocolli del Modello 231 per la prevenzione delle fattispecie di reato indicate nel D.Lgs. 231/2001 e ss. mm. ii. compiute nell'interesse o vantaggio della società, con particolare riferimento alla Parte Speciale n. 1 "Reati nei rapporti con la Pubblica Amministrazione".

Per ciò che concerne F.I.L. S.R.L., nel Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021, approvato con determinazione dell'Amministratore Unico del 28 gennaio 2019, l'analisi del rischio corruttivo è stata allargata anche a processi non ricompresi nelle cd. "aree di rischio obbligatorie" di cui all'art. 1 co. 16 della l. 190/2012 e cioè a) autorizzazione o concessione; b) scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture; c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati; d) concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'articolo 24 del citato decreto legislativo n.150 del 2009. Infatti, l'analisi del contesto interno ha evidenziato potenziali rischi corruttivi in merito ad aree ulteriori e specifiche dell'azienda. Le aree individuate sono:

- rapporti con Enti Pubblici per l'ottenimento di concessioni / autorizzazioni;
- gestione di ispezioni / verifiche / accertamenti;
- gestione degli adempimenti previdenziali e assistenziali relativi al personale;
- gestione degli adempimenti fiscali;
- gestione degli adempimenti fiscali connessi al pagamento dei collaboratori, ai contributi in conto esercizio concessi alle aziende, ai premi corrisposti a persone fisiche soggetti a ritenuta fiscale in acconto o alla fonte;
- gestione dei procedimenti giudiziari e dei contenziosi;
- gestione degli acquisti di beni e servizi;
- gestione delle acquisizioni e affidamenti di incarichi professionali;
- assunzione del personale.

L'ambito delle aree obbligatorie di cui all'art. 1 co. 16 della l. 190/2012 è stato inteso non in senso restrittivo o prettamente tecnico, ma in senso allargato.

Per ciascuna area esaminata, sono individuate le possibili occasioni dell'illecito, i rischi e le misure specifiche di prevenzione adottate, che fanno riferimento ai seguenti principi:

- **esistenza di procedure/linee guida formalizzate:** esistenza di specifici documenti volti a disciplinare principi di comportamento e modalità operative per lo svolgimento dell'attività, caratterizzati da una chiara ed esaustiva definizione di ruoli e responsabilità e da un'appropriatezza delle modalità previste per l'archiviazione della documentazione rilevante;
- **tracciabilità e verificabilità ex-post** delle transazioni tramite adeguati supporti documentali/informatici: verificabilità, documentabilità, coerenza e congruenza di operazioni, transazioni e azioni, al fine di garantire un adeguato supporto documentale che consenta di poter effettuare specifici controlli;
- **segregazione dei compiti:** l'esistenza di una preventiva ed equilibrata distribuzione delle responsabilità e previsione di adeguati livelli autorizzativi anche all'interno di una stessa funzione aziendale, idonei ad evitare commistione di ruoli potenzialmente incompatibili o eccessive concentrazioni di responsabilità e poteri in capo a singoli soggetti;
- **esistenza di un sistema di deleghe coerente con le responsabilità organizzative assegnate:** l'attribuzione di poteri esecutivi, autorizzativi e di firma coerenti con le responsabilità organizzative e gestionali assegnate nell'ambito dell'attività descritta, oltre che chiaramente definiti e conosciuti all'interno della Società.

L'analisi del rischio è stata effettuata anche con riguardo alla predisposizione del Modello 231 con riferimento ai reati di cui al D.Lgs. 231/2001.

Azione di mitigazione

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021 ha individuato e valutato i diversi rischi legati a ciascun processo e area aziendale e ha introdotto una serie di misure anticorruptive quali azioni idonee a neutralizzare o mitigare il livello di rischio corruzione connesso ai processi amministrativi posti in essere da F.I.L. S.R.L. Il Modello 231 contiene, invece, degli specifici protocolli che forniscono indicazioni sui principi e le modalità di comportamento da seguire in vista della prevenzione dei vari reati.

Indicatori

La società ha individuato degli indicatori, da tenere sotto controllo semestralmente, che segnalano la presenza di patologie rilevanti, volte a individuare "soglie di allarme" in presenza delle quali si renda necessario quanto previsto dall'articolo 14 del Decreto Legislativo n. 175/2016.

1. La **gestione operativa** della società sia negativa per tre esercizi.
2. Le **perdite di esercizio** cumulate negli ultimi tre anni, al netto di eventuali utili di esercizio del medesimo esercizio, abbiano eroso il patrimonio netto in misura superiore al 20%.
3. La **relazione redatta dal Revisore Unico** che rappresentino dubbi di continuità aziendale.
4. **Margine Operativo Lordo.** Il Margine operativo permette di capire se la società è economicamente sana o sanabile in quanto la sua attività tipica riesce a creare un valore della produzione maggiore di quanto siano i costi. Se esso è positivo prospetta una situazione economica che può far fronte all'attività che svolge.
5. **Reddito operativo (Earnings Before Interest and Tax).** Serve a definire il risultato della gestione aziendale prima degli interessi e delle imposte.

6. **Cash flow.** Esprime una misura in grado di rilevare le disponibilità effettive dell'azienda in vista della possibilità di fronteggiare imprevisti o realizzare piani di sviluppo coerenti.
7. **ROE (Return on Equity) o tasso di redditività del capitale investito.** Il Roe ci spiega se il socio potrà godere di un tasso di redditività del capitale proprio. Può far decidere al socio se è conveniente mantenere l'investimento o meno.
8. **ROS (Return on Sales) o tasso di rendimento sulle vendite.** Il Ros esprime la percentuale di guadagno lordo in termini di risultato operative. L'indice è tanto più soddisfacente quanto più risulta elevato.
9. **Indice di Turnover del capitale.** Numero di volte in cui il capitale investito ritorna in forma liquida per effetto dei ricavi di vendita.
10. **Leverage (Grado di capitalizzazione).** Indica la partecipazione del capitale proprio ai rischi d'impresa, dove il rapporto elevato fa presupporre un rischio elevato.
11. **Indipendenza finanziaria.**
12. **Peso degli oneri finanziari** che denuncia l'esposizione bancaria.
13. **Indice di liquidità (acid test).** Indica la capacità di far fronte ai debiti

Stabilite le soglie critiche si è deciso di calcolare, seppur non considerandoli fattori di rischio ma unicamente elementi di analisi del peso degli oneri finanziari stessi, anche i seguenti indicatori:

14. **Indice di liquidità e di capitale circolante.** Indica il numero di giorni di dilazione media concessi ai clienti e ottenuta dai fornitori. Tale numero deve essere più basso della dilazione media ottenuta dai fornitori. La dilazione concessa ai clienti deve essere uguale o inferiore a quella ottenuta dai fornitori. Indica il numero di giorni di dilazione media concessi ai clienti. Esso viene misurato con l'indice di durata dei crediti a breve termine ($360 \times \text{crediti a breve termine} / \text{ricavi}$) che non deve superare i 180 giorni; l'indice di durata dei debiti a breve termine ($360 \times \text{debiti a breve termine} / \text{acquisti}$). Anch'esso non deve superare i 180 giorni.

La società può trovarsi in una condizione di superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento societario "soglie di allarme".

L'analisi dei rischi condotta sui dati di bilancio ha consentito di individuare "soglie di allarme" ovvero situazioni di superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento societario, tali da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale di F.I.L. S.R.L., meritevole dunque di approfondimento. Tali situazioni, laddove occorressero, richiederebbero un'attenta valutazione da parte degli organi societari (organo di amministrazione ed assemblea dei soci) in merito alle azioni correttive da adottare e che si estenda anche ad una concreta valutazione della congruità economica dei corrispettivi dei servizi gestiti.

Nella fattispecie di F.I.L. S.R.L. si è ritenuto di dover considerare "soglia di allarme" il verificarsi di almeno due delle seguenti condizioni, anche alla luce di quanto disposto per la definizione del rischio ai sensi dell'art. 6, c. 2 e dell'Art. 14, c. 2 del D. Lgs. 175/2016.

Nella tabella seguente si dettagliano i risultati calcolati sulla base delle risultanze dell'esercizio 2019 di F.I.L. S.R.L. in funzione degli indicatori di soglia previsti dalla società. Si considerano i risultati dell'anno 2019 e si confrontano con l'anno 2018. Per i due anni interessati i risultati non hanno prodotto nessuna criticità aziendale.

Nr.	Soglia di allarme	SI / NO	Risultanze 2019	Risultanze 2018
1	La gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi	NO	La gestione operativa, non solo negli ultimi due esercizi registra risultati positivi. Per quanto esposto, il valore di questo indicatore non costituisce soglia di allarme per la società.	La gestione operativa, non solo negli ultimi due esercizi registra risultati positivi. Per quanto esposto, il valore di questo indicatore non costituisce soglia di allarme per la società.
2	Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre anni, al netto di eventuali utili di esercizio del medesimo esercizio, abbiano eroso il patrimonio netto in misura superiore al 20%	NO	L'utile d'esercizio ha incrementato il patrimonio netto della società. Per quanto esposto, il valore di questo indicatore non costituisce soglia di allarme per la società.	L'utile d'esercizio degli anni precedenti a partire dal 2008 ha incrementato il patrimonio netto della società. Per quanto esposto, il valore di questo indicatore non costituisce soglia di allarme per la società.
3	La relazione redatta dal Revisore Unico rappresenta dubbi di continuità aziendale	NO	Il sindaco revisore unico non ha espresso nella propria relazione sul bilancio relativo agli esercizi degli ultimi tre anni alcun dubbio circa potenziali problemi che inficiano la continuità aziendale. Pertanto, il valore di questo indicatore non costituisce soglia di allarme.	Il sindaco revisore unico non ha espresso nella propria relazione sul bilancio relativo agli esercizi degli ultimi tre anni alcun dubbio circa potenziali problemi che inficiano la continuità aziendale. Pertanto, il valore di questo indicatore non costituisce soglia di allarme.
4	Margine Operativo Lordo dato dalla differenza tra valori e costi della produzione. L'indice deve essere positivo o superiore allo zero.	NO	€ 28.332	€ 35.846
5	Reddito operativo (EBIT). MOL meno ammortamenti e accantonamenti e svalutazioni. L'indice deve essere superiore allo zero.	NO	€ 20.318	€ 21.685
6	Cash flow. EBIT più ammortamenti e svalutazioni meno imposte. Deve essere	NO	€ 18.374	€ 24.342

	uguale o superiore all'EBIT.			
7	ROE (Return on Equity) o tasso di redditività del capitale investito. Utile netto su capitale proprio. L'indice deve essere superiore a 0 e possibilmente vicino al tasso di rendimento degli investimenti a basso rischio.	NO	2,97%	2,71%
8	ROS (Return on Sale) o tasso di redditività del capitale investito. Esso è dato dal Risultato operativo diviso i ricavi di vendita. Deve essere superiore allo 0.	NO	1,12%	1,20%
9	Indice di Turnover del capitale, dato dal rapporto ricavi netti/totale attivo. Esso deve essere almeno uguale a 1.	NO	0,56 - (1). La società sembra essere sulla soglia di rischio. In realtà ha un indice 1 se si considera che nell'attivo c'è una voce, il fondo del progetto distretto, che va sottratta al totale dell'attivo in quanto è un fondo ad oggi non operativo e che a seguito a seguito Delibera di Giunta della Regione Toscana n. 1226 del 07.10.2019 e dell'accordo tra la Regione, Provincia di Prato e Comune di Prato del 30.10.2019, quanto rilevato in bilancio nella annualità corrente, sarà restituita ai soggetti dell'accordo, destinando la somma al Comune di Prato. Tale restituzione avverrà nel corso dell'anno 2020.	0,56 - (1). La società sembra essere sulla soglia di rischio. In realtà ha un indice 1 se si considera che nell'attivo c'è una voce, il fondo del progetto distretto, che va sottratta al totale dell'attivo in quanto è un fondo ad oggi non operativo.
10	Leverage (Grado di capitalizzazione). Rapporto tra totale impieghi e capitale	NO	4,03 - (2,11) La società sembra manifestare un indebitamento elevato e	4,23 - (2,35) La società sembra manifestare un indebitamento elevato e

	proprio. L'indice deve collocarsi tra 1 e 3.		rischioso. In realtà se si considerano gli impieghi al netto del fondo distretto la struttura finanziaria si presenta buona con un indice di 2,11.	rischioso. In realtà se si considerano gli impieghi al netto del fondo distretto la struttura finanziaria si presenta buona con un indice di 2,35.
11	Indipendenza finanziaria. Rapporto tra capitale proprio e totale attivo. Deve essere uguale o superiore a 8%.	NO	24,03% - (42%) La società manifesta una indipendenza finanziaria ottima, a maggior ragione se si considera un attivo al netto del fondo del progetto distretto che ad oggi non è operativo.	23,64% - (42%) La società manifesta una indipendenza finanziaria ottima, a maggior ragione se si considera un attivo al netto del fondo del progetto distretto che ad oggi non è operativo.
12	Il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato è superiore al 10%	NO	0,00 La società non ricorre al mercato finanziario bancario o di altro tipo	0,34 La società non ricorre al mercato finanziario bancario o di altro tipo
13	Acid Test. Rapporto fra totale di cassa, crediti a breve, titoli liquidabili immediatamente e totale delle passività correnti. Deve essere uguale o superiore a 0,80	NO	1,81 – (1,01) L'indice è da considerarsi buono anche se dall'attivo circolante viene sottratto il fondo del progetto distretto.	1,82 – (1,01) L'indice è da considerarsi buono anche se dall'attivo circolante viene sottratto il fondo del progetto distretto.
14	Indice di liquidità e di capitale circolante a breve termine. Giorni di credito ai clienti (crediti commerciali/ ricavi/360); giorni di credito dai fornitori (debiti commerciali/acquisti/360). Primo rapporto più basso del secondo	NO	Crediti = 21 gg Debiti= 48 gg Pur non considerando l'indice di durata dei debiti a breve termine un fattore di rischio, ma unicamente un elemento di analisi del peso degli oneri finanziari (ad oggi inesistenti per l'azienda), e ricordando che in letteratura si considera tanto migliore quanto maggiore è il numero dei giorni di pagamento dei debiti, il valore di questo indicatore non costituisce soglia di allarme per la società. Questo dato anche se apparentemente può preoccupare è da analizzare nel contesto della società che ha un incasso della fatturazione	Crediti = 149 gg Debiti= 57 gg Pur non considerando l'indice di durata dei debiti a breve termine un fattore di rischio, ma unicamente un elemento di analisi del peso degli oneri finanziari (ad oggi inesistenti per l'azienda), e ricordando che in letteratura si considera tanto migliore quanto maggiore è il numero dei giorni di pagamento dei debiti, il valore di questo indicatore non costituisce soglia di allarme per la società. Questo dato anche se apparentemente può preoccupare è da analizzare nel contesto della società che ha un incasso della fatturazione vs clienti di importo maggiore rispetto a

			vs clienti di importo maggiore rispetto a quello dei pagamenti dei fornitori, anche se più dilazionati nel tempo. Inoltre è da considerare che i pagamenti vs. fornitori devono stare nelle indicazioni dei pagamenti della pubblica amministrazione e non possono essere dilazionati più di tanto.	quello dei pagamenti dei fornitori, anche se più dilazionati nel tempo. Inoltre è da considerare che i pagamenti vs. fornitori devono stare nelle indicazioni dei pagamenti della pubblica amministrazione e non possono essere dilazionati più di tanto.
--	--	--	---	---

5.3 Co. 3 - Valutazione dell'opportunità di integrare gli strumenti di governo societario

Si indicano di seguito le risultanze della valutazione effettuata, sulla base delle dimensioni, delle caratteristiche organizzative e dell'attività svolta dalla società, in merito all'opportunità di integrare gli strumenti di governo societario, con le ulteriori prescrizioni dell'art. 6 co. 3 del D. Lgs. 175/2016.

Rif. co. 3	Oggetto della valutazione	Risultanze della valutazione
lett. a	Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale	Considerato che F.I.L. S.R.L. svolge prevalentemente la propria attività a favore dei Soci, per effetto dell'affidamento diretto tramite modello <i>in house providing</i> , e che la stessa riguarda l'erogazione di un servizio di pubblica utilità; considerato altresì che, per lo svolgimento del servizio prestato, la società ha la necessità di fare acquisti e di avvalersi anche di collaboratori professionisti individuati secondo le disposizioni del Codice degli Appalti, essa ha ritenuto opportuno dotarsi dei seguenti regolamenti: <ul style="list-style-type: none"> - regolamento per l'acquisto di beni, servizi e lavori; - regolamento acquisti in economia (allegato al Regolamento di cui al precedente); - regolamento per il conferimento degli incarichi di collaborazione e consulenza, il reclutamento e le progressioni del personale; - regolamento per le consulenze legali.
lett. b	Un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette	Premesso che si può definire controllo interno quel sistema che ha come obiettivo e priorità il governo dell'azienda attraverso l'individuazione, la valutazione, il monitoraggio, la misurazione e la mitigazione/gestione di tutti i rischi d'impresa, coerentemente con il livello di rischio scelto/accettato dal vertice aziendale e che dunque lo scopo principale del sistema di controllo interno è il perseguimento di tutti gli obiettivi aziendali, si ritiene che F.I.L. S.R.L. applichi tale definizione mediante il lavoro d'insieme di più strutture organizzative. Ciascuna struttura, ognuna per il proprio dominio di competenza, applica regole e procedure che hanno la finalità di assicurare, nel rispetto delle strategie aziendali, il conseguimento di finalità, tutela

	<p>periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione</p>	<p>e di presidio dei rischi per l'azienda, secondo quanto previsto dal SGQ adottato dalla società.</p> <p>Nello specifico, con riferimento a quanto stabilito al presente comma, si dà atto che F.I.L. S.R.L. affida le funzioni di controllo interno ai diversi specifici uffici sotto descritti i quali, collaborano con l'organo di controllo statutario riscontrando tempestivamente le richieste provenienti da quest'ultimo e riferendo trimestralmente allo stesso sulla regolarità e l'efficienza della gestione, nonché all'Organismo di vigilanza.</p> <p>Gli uffici preposti al controllo interno, strutturati secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità di F.I.L. S.R.L. sono rappresentati da:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Il direttore che coordina tutte le attività degli uffici e che individua, valuta e monitora tutti i rischi d'impresa legati all'erogazione dei servizi ai Soci e agli eventuali potenziali disallineamenti rispetto al budget, proponendo se del caso azioni di mitigazione. 2. un ufficio amministrativo sotto il coordinamento del direttore che ha lo scopo di controllare puntualmente l'andamento dei costi della società e di fornire trimestralmente la rilevazione del valore dell'avanzamento dei costi rispetto al budget societario approvato dai soci di F.I.L. S.R.L. Questo ufficio individua, valuta, monitora e misura tutti i rischi d'impresa legati al ricorso ad oneri finanziari per mantenere un adeguato "cash flow" e al superamento delle soglie di allarme e informa l'organo amministrativo e dirigenziale nel caso rilevasse disallineamenti per riportare in linea l'andamento economico finanziario della società. 3. Un organo di controllo statutario nella figura del Sindaco revisore unico che trimestralmente assicura una vigilanza concomitante alla gestione ex art. 2403 c.c. e funziona da revisione legale. Esso verifica la tenuta legale dei conti verificando che siano rispettati i principi di corretta amministrazione e in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento e vigila sul rispetto della legge e dello statuto. 4. un organismo per il controllo interno (Organismo di Vigilanza monocratico), così come previsto dal "Modello organizzativo e di gestione ex D.Lgs 231/2001", a cui sono attribuiti i compiti e i controlli previsti dalla norma. Le attività che l'Organismo di Vigilanza è chiamato ad assolvere sono: vigilanza
--	---	--

		<p>sull'effettività e l'adeguatezza del Modello, sulla sua solidità e funzionalità nel tempo; segnalazione circa la necessità di aggiornamento e di revisione; verifica della diffusione e conoscenza del Codice etico nei confronti di tutti i suoi destinatari; verifica, controllo e valutazione dei casi di violazione del Codice etico; ricevere le segnalazioni da parte del personale relative a comportamenti non conformi al Codice Etico; informare l'Organo Amministrativo della società circa eventuali comportamenti anomali od illeciti del personale di F.I.L. S.R.L. al fine di adottare gli opportuni provvedimenti.</p> <p>5. un Responsabile per l'Anticorruzione che, tra i vari compiti ad esso assegnati, individua, valuta, monitora e misura tutti i rischi d'impresa legati ai fattori individuati nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2018-2020 ed attua tutti i controlli ivi previsti.</p> <p>Alla luce di quanto sopra esposto, reputando che le funzioni ascrivibili all'ufficio di controllo interno previsto dal comma 3 lett. b siano già previste nell'attuale configurazione societaria, e considerate le dimensioni aziendali, si ritiene non proficuo introdurre un ufficio di controllo interno unitario preferendo demandare le diverse funzioni alle specifiche competenze di dominio come attualmente strutturate.</p>
lett. c	Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società	F.I.L. S.R.L. ha adottato negli anni precedenti il Modello di organizzazione e gestione ex d.lgs. n. 231/2001, che si compone anche di idoneo codice etico. Inoltre, quale misura anticorruptiva ha adottato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2018-2020, ai sensi della L. 190/2012, all'interno del quale F.I.L. S.R.L. ha adottato il Regolamento di "Wistleblowing policy" affinché tutti possano contribuire alla corretta gestione della società. Si fa notare, altresì, che la società applica, quanto previsto dalla Carta dei servizi per la gestione dei Centri per l'impiego della Regione Toscana, adottata da ARTI, ente affidante del servizio.
lett. d	Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea	In considerazione delle dimensioni della società, della struttura organizzativa e dell'attività svolta, si ritiene non necessario integrare gli strumenti di governo societario con programmi previsti dal presente comma che appaiono non pertinenti con l'oggetto sociale di F.I.L. S.R.L. in quanto la responsabilità sociale è insita nella missione aziendale e che gli viene assegnata dall'ente affidante il servizio.

5.4 Co. 4 – Relazione sul governo societario

In ottemperanza al comma 4 del D. Lgs 175/2016 la presente relazione verrà pubblicata a completamento del Bilancio di Esercizio 2019 che si compone di bilancio, nota integrativa e relazione sulla gestione, nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale.

Conclusioni

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società, attuale/probabile/possibile, sia da escludere.

Prato, 29 maggio 2020

L'AMMINISTRATORE UNICO

Rudi Russo



F.I.L. FORMAZIONE INNOVAZIONE LAVORO S.R.L.

Sede Legale Via Galcianese 20/L PRATO (PO)

Iscritta al Registro Imprese di PRATO - C.F. e n. iscrizione 01698270970

Iscritta al R.E.A. di PRATO al n. 462677

Capitale Sociale Euro 316.675,00 interamente versato

P.IVA n. 01698270970

RELAZIONE SULLA GESTIONE
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2019

F.I.L. FORMAZIONE INNOVAZIONE LAVORO S.R.L.

Sede Legale Via Galcianese 20/L PRATO (PO)

Iscritta al Registro Imprese di PRATO - C.F. e n. iscrizione 01698270970

Iscritta al R.E.A. di PRATO al n. 462677

Capitale Sociale Euro 316.675,00 interamente versato

P.IVA n. 01698270970

RELAZIONE SULLA GESTIONE BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2019

Spett.le Socio,

presento la relazione di bilancio 2019, esponendo le risultanze dell'attività di gestione svolta in detto esercizio e quanto avvenuto nel governo societario, redatto ai sensi dell'art. 6, comma 4, D. Lgs. 175/2016.

La presente relazione viene redatta in una fase particolare della società e dell'economia mondiale e nazionale, caratterizzata dalla pandemia COVID-19. Essa tiene conto anche di una valutazione di possibili rischi a cui potrebbe andare incontro la gestione aziendale nel prossimo periodo.

Per quel che riguarda F.I.L. S.r.l., in questa sezione si vuol far notare che, al fine di soppesare gli effetti delle misure richieste dalla normativa emergenziale, la Società ha ritenuto opportuno beneficiare della facoltà di cui all'art. 106 del D.L. 17.3.2020, n. 18, che, in deroga a quanto normativamente previsto e alle diverse disposizioni statutarie, concede che l'assemblea ordinaria dei Soci sia convocata, ai fini dell'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2019, entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Nella Nota integrativa vengono fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2019; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, si forniscono le notizie attinenti la situazione della Società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società, corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

1. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO – RISULTATI AZIENDALI

I servizi pubblici per l'impiego continuano il loro percorso di adattamento al quadro normativo, sempre in corso di definizione ed adattamento al contesto socio economico italiano e regionale e pertanto, frutto di una cooperazione tra Stato e Regioni. In questo contesto, la F.I.L. continua ad operare come società *in house* sotto il controllo e gli indirizzi dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego, per garantire il servizio pubblico per il lavoro ai cittadini del territorio di riferimento del Centro per l'Impiego dell'area pratese.

1.1 Il contesto del lavoro

I dati del lavoro svolto dalla F.I.L., in qualità di gestore del Centro per l'Impiego dell'area pratese, dimostrano l'importanza che assume il sistema dei centri per l'impiego come servizio pubblico e, soprattutto, esprimono chiaramente come l'amministrazione pubblica possa utilizzare la forma della società partecipata per la gestione di attività e servizi pubblici sulla base di un modello organizzativo flessibile e razionale, che produce benefici per l'intera collettività pratese.

L'esperienza del Centro per l'Impiego dell'area di Prato, gestito da una società partecipata, dimostra che un sistema basato sulla "coesistenza attiva" – e quindi sulla cooperazione e complementarità tra tutti gli attori del mercato del lavoro – possa aiutare lo sviluppo locale sia dal lato dei lavoratori (per aumentare la fiducia verso un accordo in ordine alla possibile collocazione al lavoro e per adeguare le professionalità possedute), sia dal lato delle aziende, nel procurare loro il personale di cui necessitano e inoltre per ricevere da loro lo stimolo per sviluppare una cultura dei servizi per l'impiego. La F.I.L. nel 2019 ha rafforzato la sua opera di "cura", di orientamento alle scelte professionali, di indirizzo verso la formazione, di diffusione di una cultura proattiva verso il lavoro. Nel corso del 2019, la società si è trovata a gestire i servizi del lavoro in un contesto socio economico che ha visto un trend del mercato del lavoro più dinamico di quello del 2018, assistendo e servendo un notevole numero di persone disoccupate e non.

I dati del 2019

Nel 2019 si conferma una tendenza al miglioramento negli avviamenti al lavoro rispetto al 2018. Questo fa affermare che il mercato del lavoro ha movimentato più persone al lavoro, inseguendo un sistema produttivo ancora non stabilizzato e che cerca di far fronte alla globalizzazione agendo sulle opportunità che offre la flessibilità del mercato del lavoro. Le aziende che hanno assunto sono state 10.591 a fronte di circa 9.600 del 2018. Ci sono stati 52816 avviamenti contro i 47181 del 2018, con un numero medio di attivazione per persona di 4,9 avviamenti. Il settore industriale e dell'artigianato, come nell'anno precedente, è quello che mobilita più lavoro, circa il 40%. Circa il 38% degli avviamenti sono a tempo determinato, in diminuzione rispetto all'anno precedente (53%); mentre quelli a tempo indeterminato sono il 42%, di cui circa il 17,5% sono trasformazioni da tempo determinato a indeterminato. I giovani fino a 29 anni rappresentano circa il 26% degli avviamenti, in calo rispetto all'anno precedente (28%). Questi pochi dati ci danno la dimensione di quanto lavoro si è potuto svolgere nel Centro per l'Impiego di Prato gestito dalla F.I.L..

Confrontando il 2019 con il 2018 viene in evidenza che il miglioramento del mercato del lavoro ha prodotto anche l'erogazione di più servizi (soprattutto nell'area dell'accoglienza e della mediazione) da parte della F.I.L., sia alle aziende, sia agli utenti.

In questo contesto F.I.L. ha operato ottenendo i seguenti risultati:

Descrizione	Risultato al 31/12/2019	Risultato al 31/12/2018
a) Attività		
Contatti (prese in carico) con Aziende utenti del CPI (circa), di cui:	7900	7800
Aziende utenti CPI Servizio mediazione	5350	5350
Aziende richiedenti personale al cpi	656	660
Aziende utenti CPI Sportello Tirocini	716	707
Aziende utenti del CPI Collocamento Mirato	1535	1115
Contatti complessivi con utenti del CPI	82111	89509
Numero colloqui di orientamento realizzati	12482	12174
Numero partecipanti a Politiche attive collettive	1603	2750
Numero tirocini realizzati	559	554
Numero lavoratori utenti "Sportello Autoimprenditoria"	83	696
N. Posti di lavoro richiesti	1535	1312
N. candidature raccolte	44450	45046
N. candidature preselezionate ed inviate ad aziende	17235	12791
Garanzia Giovani	1349	1241

Complessivamente la F.I.L. nell'anno 2019 ha lavorato quasi 145.000 contatti, passati dai servizi: dalla semplice informazione, all'iscrizione anagrafica, alla dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro e relativo primo colloquio, all'orientamento, ai richiedenti Reddito di cittadinanza, Naspi, fino a candidarsi per un'offerta di lavoro o richiedere personale per il lavoro.

Come si può notare, rispetto al 2018 c'è stato un aumento di presenze nell'accesso ai servizi, cosa che si valuta positivamente, perché si sono mobilitate più persone nel mercato del lavoro e perché dimostra una fiducia nei servizi che si offrono. Inoltre, questo dato è rafforzato dal fatto che sempre più politiche attive sono più personalizzate.

I dati così sinteticamente esposti confermano la valenza del ruolo svolto da F.I.L. sul territorio pratese e l'elevato grado di efficienza dell'Azienda.

Ciò è avvenuto in un contesto socio-economico di particolare complessità e con un quadro di riferimento economico e di sviluppo incerto e di difficile interpretazione, compreso quello normativo. Il Reddito di cittadinanza ha visto un impegno degli operatori sia per la difficoltà di operare con regole in divenire, sia per la particolarità dell'utenza. Riguardo alla realizzazione delle politiche attive per i

beneficiari del Reddito di cittadinanza, la F.I.L., a partire da settembre 2019 ha potuto beneficiare anche della collaborazione di otto Navigator messi a disposizione di ANPAL Servizi.

La Società ha affrontato questo contesto, facendo leva sulle sue principali “forze”: i rapporti con il territorio; la solidità economica e finanziaria con cui si presenta; il proprio personale, che è senz’altro la sua migliore risorsa - stante la professionalità e la motivazione con le quali riesce ad affrontare tutte le problematiche; la flessibilità organizzativa che le permette di adattarsi velocemente ai cambiamenti. Inoltre, al buon risultato ha contribuito anche il quadro di chiarezza d’azione dovuto agli indirizzi del socio ARTI (in qualità di agenzia che gestisce i centri per l’impiego della Regione Toscana) che ha fatto sì che la società si sentisse partecipe di un servizio di interesse pubblico a cui sta dando il proprio contributo.

L’Organo amministrativo evidenzia la centralità di F.I.L. per il territorio pratese e la validità del suo modello organizzativo, elementi che si ritiene possano essere utili per le prossime scelte di ARTI riguardo all’organizzazione dei servizi e, quindi, al futuro della stessa Società.

Nell’anno 2019 la Società è stata onorata di ospitare il presidente di ANPAL, prof. Mimmo Parisi, l’Assessore al lavoro della Regione Toscana, Cristina Grieco, la Direttrice del settore lavoro della Regione e la Direttrice di ARTI. Il Centro per l’Impiego di Prato è stato preso a riferimento dalla Regione e da ANPAL come una buona pratica dei servizi al lavoro ed ha avuto l’onore della cronaca di avere una presenza televisiva nella trasmissione “Il posto giusto”.

Rischi associati alla pandemia Coronavirus

L’inizio della pandemia Covid-19 ha colto la struttura produttiva di Prato alla fine di un anno decisamente sottotono. L’epidemia ha prodotto sin da gennaio 2020 vari effetti sul commercio internazionale, che hanno contribuito a deprimere ulteriormente la produzione export leader pratese. Nell’ultima settimana del trimestre, il sistema produttivo italiano è stato colpito dal lockdown delle attività ritenute non essenziali, e che a Prato ha significato la chiusura pressoché totale delle attività manifatturiere, e non solo, per quasi due mesi. Per tutti questi motivi già soltanto a gennaio – marzo 2020 il manifatturiero di Prato ha registrato una diminuzione del -11,6% rispetto ai livelli produttivi dello scorso anno, e un peggioramento congiunturale del -7,1% (-4,5% era la produzione tendenziale nel quarto trimestre) - dati Confindustria Toscana Nord. Riguardo al mercato del lavoro, nel primo trimestre, la situazione descritta ha prodotto un – 2852 avviamenti al lavoro rispetto al I° trimestre 2019.

Tutto questo avrà probabilmente un impatto notevole sui servizi al pubblico offerti dalla F.I.L., nella sua attività di gestione del Centro per l’Impiego, e il relativo l’impatto sull’organizzazione aziendale dipenderà molto dai servizi che saranno demandati a F.I.L. in ragione di specifiche politiche attive e passive del lavoro. Ad oggi, è difficile quantificare il lavoro che la F.I.L. dovrà svolgere in quanto alcuni servizi sono sospesi, mentre i restanti svolti in modalità agile. La Società sta monitorando costantemente la legislazione in atto, il mercato del lavoro, gli indirizzi del socio affidante del servizio del Centro per l’Impiego, per mettere in atto azioni di mitigazione volte a ridurre eventuali

conseguenze economiche negative e al tempo stesso a salvaguardare la sicurezza e salute dei lavoratori. Alla data della presente relazione, l'evoluzione della situazione epidemiologica presenta ancora qualche elemento di incertezza, tale per cui i potenziali impatti non possono essere ragionevolmente quantificati, soprattutto per quelli derivanti dai servizi al pubblico. Comunque, si ritiene che essi saranno limitati, in quanto, nonostante la chiusura al pubblico degli uffici, la società ha continuato a poter erogare i servizi in modalità a distanza rafforzando le tecnologie di era già in possesso, predisponendo un'organizzazione del lavoro corrispondente allo scopo. I costi sono stati mantenuti sotto controllo e gli investimenti serviranno per il futuro.

2. LA SOCIETA' E IL SUO GOVERNO

LO STATUTO

A seguito del subentro nella Società da parte dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego, avvenuta in data 27/06/2108, a seguito L. R. 28/2018 e DGR 645/2018, non si è ritenuto apportare nessuna modifica allo Statuto vigente in quanto già rispondente a quanto richiesto nel D.Lgs 175/2016.

LA MISSIONE

F.I.L. ha per oggetto la gestione del Centro per l'Impiego, delle politiche attive del lavoro e della formazione per soggetti svantaggiati.

Il servizio è svolto a seguito di un affidamento in house da parte di ARTI.

F.I.L. ha come obiettivo fondamentale quello di garantire la gestione dei servizi per l'impiego (informazione, accoglienza, orientamento, tirocini, diritto-dovere all'istruzione e formazione, incontro domanda offerta di lavoro, registrazione amministrativa ex D.lgs. 150/2015) e la gestione della formazione, in caso di affidamento diretto o partecipazione ad eventuali bandi pubblici, per i soggetti svantaggiati, assicurando agli utenti i livelli di servizio previsti dal Contratto di affidamento del servizio e dalla Carta dei servizi dei Centri per l'Impiego della Regione Toscana.

Per realizzare questa missione la società deve concentrare la sua attenzione sull'eccellenza nella gestione, assicurando un servizio rivolto all'utenza. L'organizzazione e la gestione sono infatti concentrate sul soddisfacimento dei bisogni dell'utente finale, ricercando una sempre maggiore conoscenza di questi e dei servizi per soddisfarli.

IL CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale della società risulta integro e interamente versato.

Al 31 dicembre 2019 F.I.L. S.r.l. risulta essere posseduta da un unico socio pubblico con un capitale sociale pari a 316.675,00, interamente versato, come da tabella seguente.

SOCIO	TOT. CAPITALE	% CAPITALE
Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego	316.675,00	100,00

In riferimento all'art. 2428 del Codice Civile la società dichiara, inoltre, che:

- 1) non si possiedono azioni proprie, né quote o azioni di società controllanti, neanche per interposta persona o società fiduciaria;
- 2) non si sono né acquistate, né alienate azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti anche per interposta persona o società fiduciaria.

2.1. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

AMMINISTRATORE UNICO

Il 14 giugno 2017 l'Assemblea dei soci ha nominato il dott. Rudi Russo quale Amministratore Unico, in conformità alle disposizioni statutarie. L'Amministratore Unico resta in carica per tre esercizi e scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio 2019 posto all'approvazione dell'Assemblea, ed è rieleggibile. All'Amministratore è stato attribuito un compenso di euro 15.000,00 (quindicimila) lordi annui.

SINDACO REVISORE

In data 10 maggio 2019 l'Assemblea dei soci ha nominato il Sindaco unico e revisore legale e contabile della Società la dott.ssa Silvia Bocci, a cui è attribuito anche il controllo contabile ai sensi del D.Lgs. n. 39/2010.

Il Sindaco resta in carica per tre esercizi e scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio 2021 posto all'approvazione dell'Assemblea, ed è rieleggibile. Al Sindaco è stato attribuito un compenso di € 5.500,00 (cinquemilacinquecento), escluso IVA e oneri previdenziali, di cui € 3.000,00 (tremila) da intendersi per la carica di revisore legale dei conti.

DIRETTORE

Il Direttore Michele Del Campo è stato nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2006. Al Direttore è attribuito un compenso così come definito dal CCNL dei dirigenti del commercio e dei servizi.

3. L'ORGANIZZAZIONE E LE PRINCIPALI GRANDEZZE DELLA SOCIETÀ

LA STRUMENTALITÀ

Per quanto attiene alla tipologia di attività, la Società continua a operare esclusivamente in base ad affidamenti diretti da parte del socio proprietario.

Il rapporto di strumentalità e la natura *in house* di F.I.L. S.r.l. condiziona, inoltre, le modalità di svolgimento delle attività aziendali, che si definiscono e si sviluppano in un rapporto di stretta sinergia e interazione tra Società e Amministrazione affidataria. In questo modo, sulla base del contratto stipulato con ARTI, F.I.L. assicura la continuità dei servizi all'impiego.

L'interazione e il controllo, da parte di ARTI, si riflette anche nella fase di monitoraggio relativo all'avanzamento delle attività progettuali e dei relativi costi, essendo ormai d'uso comune e continuativo una modalità di rendicontazione analitica e l'effettuazione di un complessivo e puntuale controllo di gestione; in questo modo le attività sono periodicamente sottoposte all'approvazione dell'Amministrazione affidataria in modo da garantire un continuo flusso informativo e di riscontro sul loro svolgimento.

L'ASSETTO ORGANIZZATIVO DELLA SOCIETÀ

La Società ha mantenuto la sua struttura organizzativa, ormai consolidata negli anni. Non ci sono stati cambiamenti nella missione aziendale e nel rapporto di strumentalità con l'Amministrazione affidataria che caratterizza la strategia aziendale e le modalità di gestione dei servizi.

La struttura organizzativa è improntata a gestire adeguatamente i servizi affidati, ricercando i più elevati livelli di efficienza, efficacia ed economicità, con una struttura flessibile basata su solo due livelli gerarchici.

È ormai strutturato e consolidato un sistema di controllo di gestione in grado di monitorare periodicamente l'andamento dei progetti ed obiettivi assegnati.

PERSONALE, FORMAZIONE E RELAZIONI SINDACALI

Nel corso del 2019 l'Azienda ha inteso mantenere il positivo clima organizzativo ed il senso di appartenenza da parte del personale dipendente rendendolo quanto più possibile informato della complessa situazione di contesto nel quale F.I.L. opera e dei suoi possibili sviluppi. A tal fine, infatti, sono stati fatti incontri con tutto il personale e con i coordinatori per dare comunicazione relativamente alla gestione dei servizi derivanti dal contratto di servizio affidato alla società, degli obiettivi da raggiungere e delle novità via via succedutesi nel quadro normativo ed organizzativo che concerne il futuro dell'Azienda.

Si evidenzia come l'Organo amministrativo, e quindi la società, ha continuato a dare piena applicazione all'atto di indirizzo di ARTI che si manifesta nel contratto di servizio. L'organico societario è costituito da persone con particolari *skill*, selezionate appositamente e formate specificamente per le mansioni assegnate, non sostituibili con tempi celeri. Ciò è requisito necessario per garantire degli standard qualitativi idonei allo svolgimento delle funzioni di società *in house*.

Anche nel 2019, in coerenza con le normative emanate a livello nazionale e in attuazione degli indirizzi sulla gestione forniti dal socio unico, la F.I.L. ha realizzato un contenimento dei costi e delle spese, migliorando i livelli di servizio.

In particolare, in tema di rispetto degli indirizzi espressi ai fini dell'esercizio del c.d. "controllo analogo" ed impartiti dai soci, si precisa che:

1. non si è proceduto all'assunzione di personale a tempo indeterminato;
2. in riferimento al rispetto del costo del personale per tetto di spesa per l'anno 2019, si conferma che lo stesso è stato mantenuto allo stesso livello dell'anno precedente, salvo quanto previsto dall'andamento contrattuale vigente nella società;
3. si conferma che la Società nell'anno 2019 non ha attivato contratti coordinati e continuativi, né contratti di collaborazione a progetto;
4. nel corso dell'esercizio 2019 F.I.L. S.r.l. ha rispettato tutti gli obblighi previsti con il D.Lgs. n. 33/2013 e con la Legge n. 190/2012 in materia di trasparenza e di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

Si rileva, inoltre, che già a seguito delle disposizioni dettate dal D.P.R. 07/09/10 n. 168, l'Azienda si era dotata del regolamento per il reclutamento del personale nel rispetto delle disposizioni previste dall'art. 23 bis della Legge n. 112/2008 ed esso è stato aggiornato con determina dell'Amministratore Unico in data 10 ottobre 2018 in ottemperanza di quanto previsto dall' articolo 19 comma 2 d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175.

Nella seguente tabella è data evidenza del personale in forza all'azienda e delle modifiche intervenute dal 31.12.2018 al 31.12.2019.

Livello	Totali 2018	Totali 2019	Variazioni 2018/2019
Dirigenti	1	1	0
Quadri	0	0	0
App.	0	0	0
Operaio	0	0	0
Impiegato	27	27	0
Collab. a progetto	0	0	0
Incarichi professionali(*)	26	26	0
Totali	54	54	0

(*) Gli incarichi professionali sono relativi alle attività di servizio del Centro per l'impiego. Gli impegni degli incaricati variano a seconda della tipologia di servizio e di disponibilità del professionista.

Su un totale di 28 dipendenti, gli uomini sono 8, pari al 28,57%, mentre le donne sono 20, pari al 71,43%.

La struttura del personale dipendente della Società, suddiviso per qualifica, presenta:

- n. 8 impiegati al IV livello, pari al 28,57%;
- n. 9 impiegati al III livello, pari al 32,15%;
- n. 5 impiegati al II livello, pari al 17,86%;
- n. 3 impiegati al I livello, pari al 10,71%;
- n. 2 impiegati al I livello super, pari al 7,14%;
- n. 1 dirigente pari al 3,57%.

Le classi di età più presenti sono quelle fra 46/55 anni e 56/65.

Ripartizione dei dipendenti per classi di età

Età	n.	%	di cui donne
20-35	0		0
36-45	7	25	5
46-55	12	46,43	9
56-65	8	28,57	6
Totale	28	100	20

Nel corso del 2019 sono stati organizzati incontri formativi interni che hanno riguardato:

- l'organizzazione dei servizi dei Centri per l'Impiego, il mercato del lavoro, il decreto sul reddito di cittadinanza e il nuovo regolamento 47/R sui tirocini;
- il disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002;
- la normativa inerente le società partecipate e in materia di prevenzione e repressione della corruzione nella Pubblica amministrazione – Legge 190/2012;
- la normativa e i regolamenti interni riguardanti la privacy;
- la formazione obbligatoria inerente la sicurezza sul lavoro.

A novembre 2019, inoltre, si è svolta, come previsto dal Piano triennale per la trasparenza e l'integrità 2018-2020, la giornata per la trasparenza, dove è stato coinvolto tutto il personale.

Nel 2019 l'attività sindacale si è sviluppata in un'ottica partecipativa, condividendo gli obiettivi aziendali e nel rispetto degli impegni assunti in chiusura d'anno e con l'intento di seguire un percorso condiviso. Si sono affrontate materie di natura negoziale riguardo ai buoni pasto. L'accordo prevede il passaggio dai ticket cartacei ai buoni elettronici, con un incremento del buono pasto che è passato da € 5,29 a € 7,00, confermando quanto previsto dalla normativa vigente. Ci sono stati incontri di natura informativa sulle prospettive occupazionali della società. Per quanto attiene alle formule di

contrattualizzazione del personale non dipendente, continua a prevalere il ricorso all'incarico professionale.

LA QUALITÀ, L'AMBIENTE E LA SICUREZZA

La qualità

Nel mese di luglio 2019, si è affrontato l'audit per la conferma del Sistema di Gestione della Qualità della Società. La verifica di audit sul Sistema Aziendale Certificato, condotto dall'Ente certificatore SGS, ha permesso al certificatore il rilascio del nuovo certificato adeguato alla ISO 9001:2015.

L'ambiente e la sicurezza

La Società ottempera alle disposizioni, adempimenti e termini previsti dal D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.. Nell'anno 2019 si è provveduto a curare l'aggiornamento del personale e delle funzioni di responsabilità legate al sistema di sicurezza sul lavoro. Nel corso del 2019 sono rimaste invariate le deleghe al Dirigente e Responsabili per il personale assegnato. Gli incarichi di Responsabile del Servizio RSPP continuano ad essere svolti dal sig. Pietro Marseglia e di Medico Competente Dott. Sauro Raspanti.

Attività del Medico Competente: nel corso dell'anno sono state effettuate le visite mediche al personale dipendente presso la sede della società, con le analisi cliniche quando repute necessarie, con la redazione dei giudizi di idoneità, secondo le scadenze previste dal protocollo sanitario.

Dalle visite mediche e gli esiti analitici, il Medico non ha rilevato nulla di anomalo nei lavoratori e pertanto, ha confermato l'idoneità alla mansione di ogni lavoratore.

Il Documento di Valutazione dei Rischi DVR unico per l'intera Azienda è stato redatto in seguito ai sopralluoghi effettuati dal Responsabile RSPP, congiuntamente al consulente per la sicurezza. Esso è stato rivisto in base alle caratteristiche della nuova sede dove la società ha collocato il proprio archivio a partire dal 1 gennaio 2019. Il nuovo DVR è stato consegnato in copia al Rappresentante dei Lavoratori RLS con revisione del 13 maggio 2019, senza nessuna variazione nel piano di emergenza.

In data 24/05/2019 si è provveduto a svolgere sia la riunione periodica per la prevenzione e protezione dei rischi ai sensi del D.Lgs. 81/08, art. 35, sia la riunione del gruppo di lavoro sul tema "Stress da lavoro correlato".

Nella riunione periodica si è concordato che l'azienda soddisfa le misure previste per la di prevenzione e protezione del rischio stress, avendo messo in campo tutte le azioni necessarie a mantenere accettabile tale rischio e non essendo presenti motivi di assenteismo per stress o situazioni di disagio lavorativo.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati nel Regolamento misurazione rischio F.I.L. elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2,

d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato. Di questo si dà conto nella "Relazione di Governo societario" allegata alla presente.

REGOLAMENTI SOCIETARI

- Si precisa, altresì, che la Società ha rispettato quanto previsto dagli indirizzi per la gestione in materia di attività contrattuale attenendosi a quanto previsto dal Codice dei contratti pubblici - Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dal Decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 e dai regolamenti societari in materia (Regolamento degli acquisti, regolamento per il conferimento degli incarichi di collaborazione e consulenza, il reclutamento e le progressioni del personale, Regolamento per le consulenze legali, altri regolamenti).

MODELLO ORGANIZZATIVO EX D. LGS. 231/2001

La società, dal 2011, si è dotata di un Modello organizzativo, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001. Tale modello ha l'obiettivo di rappresentare il sistema di regole operative e comportamentali che disciplinano l'attività della società, nonché gli ulteriori elementi di controllo di cui la società si è dotata al fine di prevenire la commissione delle diverse tipologie di reati contemplate nel decreto e ss. mm. ii. Il modello integra gli strumenti organizzativi e di controllo già operanti, quali l'organigramma, il sistema di deleghe e procure, gli ordini di servizio e le procedure di settore. Il modello si contempla, infine, con il codice etico che ne costituisce parte integrante.

Regolarmente vengono effettuate le verifiche ispettive da parte dell'Organismo di Vigilanza. Ad oggi non ci sono osservazioni da fare a riguardo.

Annualmente l'ODV e il Responsabile Prevenzione della Corruzione svolgono verifiche incrociate per valutare se la Società incorre in fenomeni corruttivi. Ad oggi non ci sono state segnalazioni da parte degli organi ispettivi.

OBBLIGO IN MATERIA DI PRIVACY

In ottemperanza al Regolamento Europeo 679/2016, la Società ha provveduto all'aggiornamento della documentazione sulla sicurezza dei dati, nelle modalità e nei tempi stabiliti dalla normativa, dotandosi di un Registro dei dati e adempiendo a tutte gli obblighi derivanti. Tale registro viene regolarmente aggiornato e vengono verificate le procedure e le responsabilità in esse contenute. Nel corso del 2019 la società si è dotata di un "manuale privacy" che è stato distribuito a tutti i dipendenti. Ad oggi non ci sono fenomeni di mancato rispetto della normativa da segnalare.

4. I DATI DI BILANCIO

ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte

significativa;

- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

I dati di bilancio dell'esercizio 2019 delineano un quadro d'insieme aziendale caratterizzato da elementi finanziari e patrimoniali di significativa liquidità e solidità.

Il bilancio al 31 dicembre 2019, che l'Amministratore Unico presenta all'approvazione, ai sensi dell'articolo 2381 c.c., quinto comma, evidenzia un risultato positivo pari ad euro 24.173,00, dopo aver accantonato imposte correnti per euro 9.858,00.

I PROSPETTI RICLASSIFICATI

I valori del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 sono comparabili con quelli dell'esercizio precedente, avuta ragione dei nuovi schemi di bilancio ora vigenti per l'esercizio 2019 ed applicati, per raffronto, anche in relazione alle voci dell'esercizio 2018 conseguentemente riclassificate ove previsto e necessario. I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 c.c.; in particolare, i criteri utilizzati per predisporre il bilancio 2019 per le voci di cui all'art. 2426, c.1, nn. 1, 6 ed 8, c.c., non si discostano da quelli utilizzati per la redazione del bilancio 2018.

I ricavi delle vendite e prestazioni passano da euro 1.802.276,00 del 2018 ad euro 1.822.004,00 nel 2019; la differenza fra valore e costi della produzione passa da 18.685,00 euro nel 2018, ad euro 20.318,00 del 2019; l'utile netto, dopo le imposte da euro 21.443,00 nel 2018 ad euro 24.173,00 nel 2019.

Di seguito vengono riportati i prospetti del conto economico sintetico e dello stato patrimoniale sintetico e riclassificato con il criterio finanziario.

CONTO ECONOMICO SINTETICO	31/12/2018	31/12/2019
A) Valore della produzione	1.808.496,00	1.826.741,00
B) Costi della produzione	1.786.811,00	1.806.423,00
C) Proventi e oneri finanziari	14.262,00	13.713,00
Imposte sul reddito dell'esercizio	11.504,00	9.858,00
Utile (Perdita) dell'esercizio	21.443,00	24.173,00

Dal punto di vista economico si conferma l'andamento del 2018.

La situazione patrimoniale della società al 31 dicembre 2019 è sintetizzabile come segue:

STATO PATRIMONIALE SINTETICO

	31/12/2018	31/12/2019
ATTIVO		
A) Immobilizzazioni	13.244,00	12.507,00
B) Attivo circolante	3.237.364,00	3.268.313,00
Crediti	866.057,00	82.699,00
Disponibilità liquide	2.371.307,00	3.185.614,00
D) Ratei e risconti	1.853,00	7.702,00
Totale Attivo	3.252.461,00	3.288.522,00
PASSIVO		
A) Patrimonio Netto:	790.265,00	814.438,00
Capitale sociale	316.675,00	316.375,00
Riserva legale	33.731,00	34.803,00
Altre riserve	418.416,00	438.787,00
Utile (perdite) dell'esercizio	21.443,00	24.173,00
C) Trattamento di fine rapporto lavoro sub.	610.199,00	665.662,00
D) Debiti	1.774.315,00	1.746.628,00
E) Ratei e risconti	77.682,00	61.794,00
Totale Passivo	3.252.461,00	3.288.522,00

Nel 2019 si evidenzia una diminuzione delle disponibilità liquide ed una sostanziale diminuzione anche dei crediti a fronte di un leggero incremento dei debiti.

Si fa notare come nello Stato patrimoniale incide la voce del progetto distretto che fa crescere le disponibilità liquide, ma anche un fondo deposito. Tale liquidità avrà nel tempo una collocazione tra le attività della società con lo sviluppo di nuovi servizi. Si fa presente che essendo terminate nell'anno 2019 tutte le attività di progetto, a seguito Delibera di Giunta della Regione Toscana n. 1226 del 07.10.2019 e dell'accordo tra la Regione, Provincia di Prato e Comune di Prato del 30.10.2019, quanto rilevato in bilancio nella annualità corrente, è stata restituita ai soggetti dell'accordo, destinando la somma al Comune di Prato. Tale restituzione è avvenuta nel corso dell'anno 2020.

Si fa presente all'Assemblea che, nell'anno 2018, la Società aveva conferito un incarico legale volto al recupero di un credito vantato nei confronti dell'Associazione TECLA per servizi resi nell'ambito di un progetto con finanziamenti pubblici pari ad € 45.381,92. Al momento, il suddetto incarico ha visto la sua evoluzione dalla fase stragiudiziale a quella del procedimento monitorio e del giudizio di cognizione. Dalla sua fase preliminare, di carattere stragiudiziale, è scaturito un parere pro veritate che faceva emergere l'esigibilità del credito soltanto in quota parte, mentre per l'altra occorrevano elementi confortanti l'esigibilità. Oggi la Società, a seguito di acquisizioni documentali, ha ricevuto

ulteriore parere legale positivo a proseguire il recupero del credito per l'intera cifra. La Società, negli anni passati, secondo la regola della buona gestione, ha, comunque, creato un fondo rischi in bilancio al fine di poter far fronte ad un eventuale esito negativo del citato recupero.

Si porta a conoscenza dell'Assemblea che dopo la comunicazione della Provincia di Prato del 6 febbraio 2019, dove si intimava di riconsegnare i locali locati dalla F.I.L. per l'espletamento dei servizi del Centro per l'Impiego di Prato, liberi da cose e persone, entro il 22 dicembre 2019, annunciando altresì che in difetto "sarà dovuto il pagamento del canone fino alla consegna e salvo l'obbligo di risarcire il maggior danno", sono intervenuti accordi tra la Regione, ARTI e il Comune di Prato, condivisi dalla Provincia di Prato dove è stata individuata una nuova sede per il Centro per l'Impiego da parte del Comune di Prato e che sarà messa a disposizione appena si concludono i lavori di ristrutturazione previsti per giugno 2020. L'accordo prevede che fino a quella data la F.I.L. e il Centro per l'Impiego possono continuare a svolgere la loro attività nei locali attualmente locati dalla F.I.L. e che quindi la Provincia ne entrerà in possesso solo e quando tutto l'iter di trasferimento sarà completato.

5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel corso dei primi mesi dell'anno 2020 si è proceduto a restituire al Comune di Prato quanto previsto dall'accordo tra Regione, Provincia di Prato, Comune di Prato del 30-10-2019, sopra menzionato. Pertanto, nel corso dell'anno 2020 si chiuderà il c/c CHIANTI Banca n. 64316.

Inoltre, si rende noto che a causa delle prescrizioni normative inerenti il COVID-19, la Società ha conosciuto un fisiologico rallentamento nella sua attività di servizio al pubblico.

Per l'annualità 2020, la Società aveva già elaborato un *budget* che prevedeva ricavi per circa € 1.927.000. L'andamento degli affidamenti e delle attività di servizio del primo trimestre del 2020 confermano comunque le previsioni. La diffusione dell'epidemia da coronavirus ha difatti un impatto limitato sull'erogazione dei servizi derivanti dai contratti in essere e per quelli previsti per il 2021. Un leggero impatto si risentirà tuttavia sul progetto Commit che si potrà tradurre nel calo di fatturato di competenza del 2020 di circa 30.000,00 euro, che saranno però recuperati nell'anno 2021 in quanto l'attività avrà una proroga. La direzione della società ha istituito un monitoraggio costante per valutare l'evolversi della situazione e opera per gestirne gli effetti. Sono state adottate numerose misure per prevenire e contrastare la possibilità di contagio. Ci si è dotati di un Protocollo anticontagio, e c'è stato l'approvvigionamento dei beni utili al mantenimento della sicurezza in azienda. Allo stato attuale gli elementi di incertezza sulla diffusione dell'epidemia a livello mondiale, nazionale e regionale sono tali da non permettere di quantificare gli effetti precisi del fenomeno sull'attività della Società, né sul mercato del lavoro locale, unico vero parametro di riferimento per lo sviluppo delle attività della Società stessa. Al momento la Società non può che confermare le precedenti stime per il 2020.

La società in questo periodo emergenziale, a seguito di indirizzi del socio ARTI, ha posto in *smart working* tutti i suoi dipendenti.

Con l'accordo tra Regione Toscana, Arti e Comune di Prato, avendo individuato la nuova sede dove si ubicherà il Centro per l'Impiego, come previsto già nella relazione del Bilancio previsionale 2020, nell'anno in corso avrà luogo il trasloco dalla sede attuale a quella di via Pistoiese – ex-scuola Don Bosco.

Nessun altro atto di rilievo da segnalare.

6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Si prevede che la gestione dell'esercizio 2020 si svolga in linea con quanto oggetto del Bilancio di previsione 2020 approvato dall'Assemblea dei soci in data 18 dicembre 2019.

7. PROPOSTE IN MERITO ALLE DELIBERAZIONI SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2019

In relazione a quanto precedentemente esposto, e nel rispetto delle norme di legge e dello statuto vigenti, si propone:

- di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 che chiude con un utile di € 24.173,14;
- di destinare a riserva legale il 5% dell'utile menzionato per un importo di euro 1.208,66;
- di destinare a riserva straordinaria euro 22.964,48.

L'Amministratore Unico
(Rudi Russo)

Prato, 29 maggio 2020